

molti inconvenienti seguiti poi, che al loro tempo saranno narrati. Le barche albanesi raggiunsero due degli Uscocchi, e si azzuffarono insieme, nè potendo gl'Uscocchi sostenere il valore e maggior numero d'Albanesi, diedero in terra, ed abbandonarono le barche, e restò in questa zuffa prigionie Giorgio Milansicich capitano del castello di Brigne, uomo sagace, e di seguito, uno dei più vecchi, e meglio apparati Uscocchi di Segna, il quale sebbene per gli innumerabili misfatti commessi nel corso, e per le molte ingiurie inferite, era meritevole di mille morti, nondimeno per molti degni rispetti fu riservato in vita, e sotto custodia. Da quest' uomo soprattutto desideroso di libertà e comodità, ch' era consapevole di tutte le cose più segrete, s' ebbero informazioni molto importanti per dilucidazione de' disegni e passati, e futuri; e la prigionia sua fu agli Uscocchi ora freno, ora sprone al far male; imperocchè quando speravano di poter con trattazione ricuperar la persona sua, in buona parte si contenevano in uffizio, e s' astenevano dalle ingiurie, e quando la speranza si scemava, facevano alla peggio accesi allo sdegno e alla vendetta.

I quattr' anni precedenti non fu parlato degli Uscocchi alla corte cesarea per causa delle difficoltà che si maneggiavano tra i Principi della casa d' Austria, che non lasciavano discernere con chi convenisse trattare, delle quali non è necessario al presente proposito far relazione, poichè non è persona, che tanto poco ne sappia, alla quale non sia notissimo, che l' importanza di quelle non permetteva, che colla Maestà Imperiale, o con alcuno degli arciduchi si promuovesse altro negozio, nè meno